

Prot. *cfr. segnatura.xml* Class. 06-09 Fasc. 2020/194

Faenza, 26.04.2024

Allegati n. /

Rif. prot. in arrivo n. 2024/10155

Spett.le

Regione Emilia-Romagna

Direzione Generale Cura del territorio e dell'Ambiente

Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni

PEC: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it

Oggetto: Procedimento autorizzatorio unico di VIA relativo al progetto denominato: “Progetto per il proseguimento della coltivazione della Cava Di Monte Tondo nei comuni di Riolo Terme e Casola Valsenio (RA)” proposto da Saint Gobain Italia Spa - Conferenza di servizi ai sensi dell’art. 19 della L.R. 04/2018.

Rilascio del parere sull’impatto ambientale del progetto ai sensi dell’art. 19, comma 7, della L.R. 04/2018.

Con riferimento al procedimento autorizzatorio unico di VIA in oggetto disciplinato dalla L.R. 4/2018, ai fini delle valutazioni per la formulazione del parere richiesto si riporta quanto segue.

Il progetto presentato dalla Società Saint-Gobain Italia S.p.A., comprensivo dello Studio di Impatto Ambientale e di tutti gli elaborati richiesti, ha come obiettivo la prosecuzione dell’attività di estrazione del materiale gesso (quantitativo di gesso commerciale estraibile stimato pari a mc. 372.100) e la contestuale messa in atto degli interventi di rinaturalizzazione ambientale dell’area di cava interessata dai lavori, secondo un cronoprogramma articolato nell’arco temporale di cinque anni, periodo di validità dell’autorizzazione all’attività estrattiva come previsto dalla L.R. n. 17/1991.

L’area dell’attività estrattiva è classificata dal vigente Regolamento Urbanistico Edilizio Intercomunale (approvato con atto di Consiglio URF n. 48 del 06.12.2017 e successive varianti), come Art. 14 “Aree di valore naturale e Ambientale” e Art. 17.6 “Aree rurali a disciplina speciale – Attività estrattive” (Zona omogenea “D” secondo quanto stabilito dal DL 1444/1968).

La prosecuzione dell’attività estrattiva viene proposta in coerenza con quanto previsto:

- dallo “Scenario 4” individuato dallo studio di ARPAE nel 2001 senza ampliare l’attuale superficie assentita ma continuando la coltivazione mediante l’approfondimento degli scavi nelle zone già escavate;
- dallo “Scenario B” individuato dallo studio commissionato dalla Regione Emilia-Romagna nel 2001 relativo alla valutazione delle componenti ambientali, paesaggistiche e socio-economiche in relazione al possibile proseguimento dell’attività estrattiva del Polo Unico Regionale del Gesso;
- dalla recente pianificazione di settore individuata dalla vigente “Variante generale al Piano Infraregionale delle Attività Estrattive (P.I.A.E.) con valenza di Piano Comunale delle Attività Estrattive (P.A.E.) per il Polo estrattivo Cava di Monte Tondo nei comuni di Riolo



Terme e Casola Valsenio” approvato con Delibera di Consiglio Provinciale di Ravenna n. 60/2023, nonché dal “*Piano Territoriale del Parco Regionale della Vena del Gesso Romagnola*” approvato con Delibera di Consiglio Provinciale di Ravenna n. 59/2023;

Il procedimento in oggetto è in capo all’Amministrazione Regionale dell’Emilia-Romagna (Area Valutazione Impatto Ambientale e Autorizzazioni) ed il progetto presentato è in fase di valutazione da parte delle Amministrazioni interessate dal procedimento, secondo le modalità stabilite dalla Conferenza di Servizi ex art. 19 della L.R. 4/2018. Ad oggi sono state svolte due riunioni della Conferenza: una riunione istruttoria in data 15/02/2024 e la prima seduta iniziale della Conferenza di Servizi decisoria in data 26/03/2024. Il verbale conclusivo rappresenterà la conclusione motivata della Conferenza di servizi contenente le determinazioni in merito all’impatto ambientale e ai titoli abilitativi necessari per la realizzazione e l’esercizio del progetto (in questo caso l’autorizzazione alla prosecuzione dell’attività estrattiva).

Ad oggi sono pervenuti i seguenti pareri in materia ambientale, pubblicati sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna:

- Pareri di ARPAE Servizio Territoriale (Prot. RER n. 12/12/2023.1232234 e n. 13/02/2024.0136660) in materia di AUA;
- Parere di ARPAE Servizio Territoriale (Prot. RER n. 15/02/2024.0148748) in materia di PGRE - Piano Gestione Rifiuti da Estrazione (D.Lgs 117/2008);
- Parere del Settore Difesa del Suolo della Regione Emilia-Romagna (Prot. RER n. 09/04/2024.0371699), in materia di conservazione dei fenomeni carsici e della tutela della vegetazione e habitat esistenti nell’area di cava;
- Autorizzazione in materia di vincolo idrogeologico rilasciata dall’Unione della Romagna Faentina – Area Territorio e Ambiente – Servizio politiche per la montagna, con atto n. 132/2024 del 04/04/2024;
- Valutazione di incidenza ambientale (Vinca) sul Sito Natura 2000 ZSC-ZPS IT4070011 “Vena del Gesso Romagnola” rilasciata con esito positivo e con prescrizioni (Prot. RER n. 22/04/2024.0420062);

Richiamate le delibere dei Comuni di Casola Valsenio (Delibera di GC n. 20 del 10.04.2024) e di Riolo Terme (Delibera di GC n. 15 del 11.04.2024) aventi per oggetto: CONVENZIONE PER L'ATTIVITA' ESTRATTIVA AI SENSI DELLA L.R. N. 17 DEL 18 LUGLIO 1991 ARTT. 11 E 12 E SUCCESSIVE MODIFICHE - CAVA DI GESSO "MONTE TONDO" NEI COMUNI DI RIOLO TERME E CASOLA VALSENIO (RA) - APPROVAZIONE DELLA CONVENZIONE E PARERE AI SENSI DEL COMMA 7 DELL'ART. 19 DELLA L.R. 4/2018, con le quali si è deliberata l’approvazione dello schema di convenzione per l’attività estrattiva ed è stato espresso indirizzo favorevole per il parere sull’impatto ambientale del progetto.

Considerato che:

- gli interventi previsti nel progetto non sono soggetti alla presentazione del titolo edilizio abilitativo ai sensi della LR 15/2013 e s.m.i.;
- dalla valutazione della documentazione acquisita non si ravvisano elementi in contrasto rispetto agli strumenti di pianificazione urbanistica (PSC e RUE) in vigore;
- dall’analisi di quanto riportato nello Studio di Impatto Ambientale contenente le informazioni sulle caratteristiche del progetto e sui suoi probabili effetti significativi

sull'ambiente, non si ravvisano elementi in contrasto con la normativa vigente a livello comunale;

- sulla base della documentazione progettuale presentata, dei pareri in materia ambientale finora acquisiti e delle sedute finora svolte della Conferenza dei Servizi, sussistono i presupposti per esprimere parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi comma 7 dell'art. 19 della L.R. 4/2018;

Per quanto sopra si esprime parere favorevole sull'impatto ambientale del progetto, ai sensi comma 7 dell'art. 19 della L.R. 4/2018, fermo restando tutte le ulteriori verifiche di conformità ed eventuali prescrizioni di competenza degli altri Enti interessati, che saranno riportate nel Provvedimento Autorizzatorio Unico Regionale (PAUR) comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA) di competenza dell'Amministrazione Regionale e relativo al progetto per il proseguimento della coltivazione della cava.

Il Dirigente del Settore Territorio

(Arch. Lucio Angelini)

(documento sottoscritto digitalmente ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)